

## **INTERVISTA al Dott. MARIO AIROLDI**

- 1. *Lo scorso Novembre 2011, è stato eletto coordinatore Regionale dell'AIOM (Associazione Italiana di Oncologia Medica), succedendo al Prof. ALABISO. Quale situazione ha trovato all'inizio del suo mandato ?***

Il Prof. Alabiso ha lavorato molto bene ma persiste una diffusa difficoltà nel coinvolgimento dei giovani oncologi e una discreta resistenza a condurre degli studi collaborativi all'interno della Rete Oncologica.

- 2. *Quali sono le priorità e gli obiettivi principali della Associazione AIOM a livello regionale ? Quali sono le sfide per il prossimo futuro ?***

Il primo impegno è sicuramente quello di ottenere un coinvolgimento maggiore dei giovani oncologi nella Associazione AIOM in quanto, in particolare nella nostra Regione, questo è decisamente sotto tono.

Il secondo obiettivo è di aumentare il grado di collaborazione tra i vari centri attraverso l'organizzazione di eventi e la redazione di documenti atti a valorizzare i centri di eccellenza e di riferimento per le diverse patologie oncologiche.

La terza sfida, facendo seguito alla conferenza sui tumori urologici di qualche anno fa, organizzata dai Prof.ri Aglietta e Dogliotti, sarà di portare a Torino o in Piemonte eventi AIOM di rilievo nazionale. Questo potrebbe realizzarsi grazie alla preziosa collaborazione del Prof. AGLIETTA, membro del Consiglio Nazionale AIOM.

- 3. *Quali progetti verranno promossi nel campo della ricerca clinica e sperimentale ?***

In quest'ambito, l'impegno è quello di creare terreni fertili per la ricerca in quanto vi sono numerosi ricercatori molto validi nella nostra realtà ed è opportuno dare loro spazio e l'opportunità di mettersi in luce collaborando reciprocamente. Potrebbero giocare un ruolo importante, in questo contesto, i gruppi cooperativi quali il GONO (Gruppo Oncologico Nord-Ovest), società scientifica che annovera tra i suoi soci diversi membri piemontesi quali, oltre al sottoscritto, il Dr. Marco MERLANO, il Prof. Oscar ALABISO ed il Dr. Mario CLERICO.

**4. *In che modo pensa sia possibile facilitare i rapporti con i colleghi coinvolti in maniera diversa dall'oncologia ?***

Un altro obiettivo esplicito della Fondazione AIOM è quello di diventare trasversali e riuscire a dialogare con altre società scientifiche quali l'AIRO (Associazione Italiana Radioterapia Oncologica) e la SIMEU (Società Italiana di Medicina d'Emergenza – Urgenza).

Esiste già una solida e proficua cooperazione con i radioterapisti ma questa deve concretizzarsi nella elaborazione di protocolli clinico-scientifici che abbiamo un respiro regionale. Vi è la necessità di condividere con i medici della medicina d'urgenza linee guida operative volte a superare i semplici rapporti di collaborazione occasionale.

Organizzeremo un Congresso Piemontese Interdisciplinare che coinvolgerà i radioterapisti ed i radiologi interventisti in quanto, ad esempio, le indicazioni proposte dai radiologi non corrispondono sempre alle esigenze cliniche degli oncologi. Ci vuole più collaborazione e condivisione.

**5. *Cos'è previsto riguardo alla formazione degli oncologi di nuova generazione ? Vi saranno incontri volti a discutere aspetti scientifici, problemi organizzativi, possibilità di inserimento nelle realtà locali ?***

Il prossimo Corso di Formazione locale avrà l'obiettivo di insegnare a leggere ed interpretare la letteratura scientifica. Questo tipo di corso vuole essere pratico, con vere e proprie esercitazioni che prevedono l'elaborazione di un articolo scientifico, la risposta ai "referee" di un ipotetico articolo scientifico, la discussione e la difesa di propri dati scientifici. Largo spazio sarà lasciato ai giovani oncologi che saranno supportati da oncologi esperti che potranno guidarli lungo il loro percorso di apprendimento.

**6. *Esistono campagne di educazione in progetto ?***

Le diverse campagne di educazione dipendono dal Piano economico di rientro che risulta essere rigoroso.

L'AIOM, pur non volendo avere un ruolo politico, si propone come un interlocutore scientifico in grado di elaborare dati tecnici ed informazioni clinico-scientifiche da mettere a disposizione dell'istituzione politico-amministrativa al fine di valorizzare la rete oncologica in un contesto di sostenibilità economica.

**7. *Cos'è previsto a livello di prevenzione primaria ? Di diagnosi precoce ? Di terapia riabilitativa di supporto e palliativa ? Di cure ?***

L'AIOM tiene molto a questi aspetti e sosterrà ogni iniziativa in questo ambito sorvegliando attivamente il sistema al fine di evitare che queste tematiche vengano sacrificate sull'altare delle necessità economiche.

**8. *Quali sono i rapporti con le associazioni di volontariato come la FAVO ?***

Queste associazioni rivestono un ruolo molto importante e possono contribuire a migliorare la qualità delle terapie riabilitative, di supporto e palliative.

Queste associazioni sono sempre più numerose e molti sono gli interlocutori : vige quindi l'obbligo di aiutarle a concentrare e focalizzare le loro azioni al fine di fornire ai pazienti maggiori e più dettagliate informazioni relativamente ai loro diritti, nonché sulle possibilità di poter beneficiare di ausili dal punto di vista psicologico, sociale ed economico. Nel volontariato vi sono forze genuine e molto motivate che vanno valorizzate e coordinate.